



## Piano regionale di controllo del piccione

ULTIMA MODIFICA 2 Marzo 2023

L'art. 19 della Legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" prevede per le Regioni la facoltà di effettuare piani di limitazione di specie di fauna selvatica per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica e per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche.

Il dettato dell'art. 19 della L. n. 157/1992, così come integralmente sostituito ai sensi dell'art. 1, comma 447 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" prevede tra l'altro al comma 3, che i piani di cui al secondo periodo del comma 2 sono attuati dai cacciatori iscritti negli ambiti territoriali di caccia o nei comprensori alpini delle aree interessate, previa frequenza di corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti a livello regionale o della provincia autonoma e sono coordinati dagli agenti dei corpi di polizia regionale o provinciale. Le autorità deputate al coordinamento dei piani possono avvalersi dei proprietari o dei conduttori dei fondi nei quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e previa frequenza dei corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti. Possono altresì avvalersi delle guardie venatorie, degli agenti dei corpi di polizia locale, con l'eventuale supporto, in termini tecnici e di coordinamento, del personale del Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dell'Arma dei carabinieri.

Lo stesso art. 19 prevede inoltre che tali piani vengano attuati dalle guardie venatorie dipendenti delle amministrazioni provinciali.

La legge regionale 8/1994 prevede (art.16) che, per l'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, la Provincia si possa avvalere di operatori all'uopo espressamente autorizzati e selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alle gestioni faunistiche.

Con deliberazione n. 241 del 20.02.2023 la Giunta regionale ha approvato il *PIANO QUINQUENNALE DI CONTROLLO DEL COLOMBO O PICCIONE DI CITTA' (COLUMBA LIVIA FORMA DOMESTICA)*

Il piano di controllo ha l'obiettivo di ridurre le problematiche generate dalla presenza del colombo o piccione di città che riguardano aspetti differenti della convivenza uomo/animale con grave pregiudizio per gli aspetti economici, le conseguenze a carico delle colture e del patrimoni o zootecnico, le implicazioni di natura igienico-sanitaria e di danno al patrimonio artistico e monumentale.




A tal fine la Provincia, per dare immediata attuazione al piano di controllo del colombo o piccione di città, tramite determina del dirigente competente n. 616 del 22/6/2018, ha stabilito quanto segue:

- autorizza e coordina l'attività dei coadiutori e definisce le modalità di comunicazione ed esito delle uscite fino all'attivazione del "Sistema automatico di registrazione per i piani di controllo" predisposto dalla Regione. I territori che non hanno ancora provveduto dovranno ultimare le fasi necessarie a completarne l'attivazione entro il 2018;
- gestisce le richieste di intervento degli agricoltori o loro rappresentanti di categoria, fatti salvi diversi accordi locali, nonché le richieste del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca della Regione;
- invia alla Regione il resoconto dettagliato dell'attività di controllo dell'anno precedente riportante il numero di capi abbattuti suddivisi per ciascun mese di attività, per tipologia di coltura, per Comune o l'Istituto faunistico interessato. A seguito dell'attivazione del Sistema automatico di registrazione, la Regione provvederà direttamente all'estrazione e all'elaborazione dei suddetti dati;

Tutte le attività di coordinamento dei coadiutori autorizzati, di gestione delle comunicazioni di intervento diretto e di gestione delle varie richieste di intervento da parte di agricoltori o loro rappresentanti, sono affidate alla responsabilità della Polizia provinciale.

Di seguito si riporta il piano di controllo del colombo e la relativa modulistica adottata dalla Provincia di Parma per la richiesta e la rendicontazione.

### ALLEGATO:

-  [Delibera regionale\\_241\\_2023.pdf](#) (746.04 KB - pdf)
-  [PICCIONE Scheda intervento e rendicontazione.pdf](#) (170.49 KB - pdf)
-  [Modulo richiesta piano piccione - Allevamenti.pdf](#) (81.33 KB - pdf)